

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X — N. 210

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 17 settembre 1909

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore.
Quae sicut mandant, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utineo

ALBA PROMETTENTE

Da un mese e più, avvengono consolanti manifestazioni di attività cattolica in molte Diocesi e regioni d'Italia. Alla festa Federale delle Diocesi di Milano, di Venezia, di Como, di Tortona, di Pavia, di Lodi si alternavano quella gioventù cattolica della Toscana, dell'Umbria, dell'Emilia e il Congresso degli Oratori; e già altri convegni sono imminenti, come la Festa federale bresciana e la Settimana sociale di Firenze.

Che significa tale risveglio di vita cattolica? Da quali ragioni è esso determinato? si domanda Nicolò Rezzara nell'Eco di Bergamo e risponde:
Noi, che siamo, certamente, nel numero degli anziani dell'azione cattolica e abbiamo partecipato a tutte le vicende liete e dolorose da essa subite, non esitiamo a riconoscere che la forza e l'efficacia attuale del movimento cattolico in Italia, dipendente in gran parte, dall'avvenuto decentramento e dalla conseguente maggiore libertà di direzioni e di atteggiamenti.

L'unità e l'uniformità si sono dimostrati assai manchevoli nei campi delle prove; e prima ancora, che il Sommo Pontefice Pio X sciogliesse l'Opera dei Congressi, il bisogno di maggiore libertà di movenze e di programmi pratici, erasi fatto sentire e già si stava provvedendo per darvi attuazione.

La decisione del Sommo Pontefice e di porre tutte le istituzioni cattoliche d'una diocesi sotto l'alta dipendenza del Vescovo, parve dapprima, a non pochi, un salto nel buio, un colpo fatale alla organizzazione generale, principio di un allentamento di attività, che sarebbe finito coll'anemia e col sonno.

Non era necessario essere allora né pifiti, né veggenti, per intravedere, attraverso la disposizione della Santa Sede, un doppio fine da raggiungere e cioè: 1. mettere nella sua vera luce l'organizzazione e l'azione cattolica artificiale, empirica, nominativa e accademica, e perciò falsa non è nulla, affinché essa non abbia a perpetuare illusioni sulla sua consistenza e sulla sua efficacia; 2. dettare una nobile e santa gara fra le Diocesi d'Italia e, conseguentemente, fra il clero e il laicato di ogni Diocesi, per studiare situazioni e bisogni, e per concretare ed attuare provvedimenti proporzionati.

I vuoti, il silenzio, l'inazione, che, in varie località, dopo la sapiente decisione pontificia si notarono, ne dimostrano luminosamente l'opportunità e l'utilità. Le figure simboliche e i semplici quadri grafici non sono sufficienti a educare le masse, a superare gli ostacoli, ad affrontare i nemici

a far loro la guerra e a sgomiarli. Occorrono le falangi effettive, avelate alla disciplina, pronte al lavoro, alle fatiche, al sacrificio fino all'eroismo; e queste non si preparano dov'è silenzio di morte, ma dove pulsa l'anima, il cuore del popolo, l'anima e il cuore della Chiesa e della nazione.

Ora, rotti i vincoli di dipendenza da un unico centro direttivo nazionale; passato il primo effetto di sbigottimento, di timore, di tristezza che aveva invaso tanta parte dei nostri amici, non si è avvertito, forse, in molte Diocesi d'Italia, il fatto confortante di un consolidamento felice dell'azione cattolica preesistente, e, in altra, di una ripresa più organica, più razionale, più pratica dell'azione stessa?

Giornali cattolici che si migliorano, che mettono più profonde radici, che disturbano i placidi ozii di avversari, abituati al dominio su tutti e su tutto; associazioni cattoliche rachimiche, che riprendono lena, slancio e vita nuova; nuclei nuovi di adulti e di giovani che si costituiscono, che cercano di collegarsi con altri, che sentono il bisogno di porgere visibili segni della loro essenza e del loro valore; Direzioni diocesane che cercano ed hanno propagandisti e trovano i mezzi per retribuirla in misura degna della causa che sono chiamati a difendere; — tutto ciò, per tacere d'altro, ha un significato notevole e fa comprendere come il decentramento dell'azione cattolica abbia già dato ottimi e abbondanti frutti e possa darne ancor più in un tempo non lontano.

Il coordinamento delle varie parti che costituiscono l'insieme del movimento cattolico; il collegamento delle istituzioni eguali od affini, la federazione di quelle economiche particolarmente, diventano necessari, più facilmente intesi, quando sul terreno della pratica sia stata riconosciuta la debolezza e l'insufficienza che crea l'isolamento.

Perciò, al consolante risveglio dell'azione cattolica nella Diocesi segue, altrettanto consolante, il moto naturale, spontaneo, legittimo, non già verso una pericolosa concentrazione, bensì verso un falco di razionale coordinamento, per una necessaria protezione e difesa.

Qualche fatto, già avvenuto, giustifica la nostra affermazione; qualche altro sta per maturare.

Auguriamo che quanti sono, nel campo nostro, illuminati e saggi, comprendano e facciano comprendere ad altri la necessità di essere pronti a seguire le direzioni e gli impulsi che, in tal senso, partono da coloro che hanno il compito di reggere e di coordinare l'azione cattolica in Italia.

raccone in veste talare, cerca di farsi della reclame attaccando i radicali e precisamente chi scrive...
Parole forti; ma nel fattispecie sarebbe stato meglio per l'on. Bomussi rispondere alla Propaganda.

Il terzo Congresso della N. "Tommaso" (Nostra corrispondenza).

Como, 15.

Prima della votazione.

Dopo la brillante gita di ieri sul lago rallegrata dalla banda catt. e da cori di centinaia di voci, i congressisti si ritirarono nei loro rispettivi alberghi in attesa della gran giornata d'oggi — ultima e la più importante del Congresso.

Non devo dimenticare che durante l'intera gita fu una continua discussione sui nomi che oggi si doveva presentare quali candidati al Consiglio Direttivo della N. T. Alle ore 7 i corridoi del Teatro Sociale e adiacenti sale erano già occupate dai congressisti e alle otto comincò la discussione del II. tema. Dopo lievi modificazioni furono approvate le conclusioni della egr. relazione.

Seguì tosto la relazione pel III. tema del prof. Boggiano che con logica stringente e con concetti elevati, tenne per un'ora e più incatenato lo scelto uditorio. Le conclusioni vennero approvate in blocco per acclamazione.

Ed ora la nota comica. Anche durante la trattazione dei temi di programma si discuteva nei corridoi e ad un certo punto poco mancò che non volessero sedie e ombrellini per contendersi la palma della vittoria. Anche signore e signorine sono accorate e i sacerdoti, specie dei campi, lottavano in due campi diversi risolti di far trionfare a oltranza le proprie schiere dei membri della Presidenza. Altri stavano osservando lo strano spettacolo meravigliandosi come la Tommaso intesse tante i suoi voti per il trionfo santo dei suoi ideali. Fu invero una battaglia elettorale, indizio di vitalità forte, l'interessamento generale, di progresso sentitissimo della benemerita Associazione.

Ed ora nel mentre rifrisco si sta facendo lo spoglio delle schede il risultato delle quali segnerà una tappa in avanti verso il raggiungimento dei suoi santi ideali.

Il Re riceverebbe lo Czar a S. Rossore!

Roma, 16. — Un giornale pubblica un programma da Pisa secondo il quale il re riceve colà che S. M. il Re riceverà il prossimo ottobre lo Czar a San Rossore. La voce è accreditata dal fatto che grandi lavori di restauro si fanno a San Rossore, e che il luogo si presta benissimo per il servizio di scorta.

Un avviso al Clero.

L'Osservatore Romano pubblica: «Alcuni ecclesiastici avendo ricevuto una circolare nella quale un tal don Pietro Bianchini qualificandosi per agente ecclesiastico e per beneficiario di S. Maria Maggiore offriva loro i suoi servizi per il disbrigo di affari presso le sacre congregazioni romane, si sono rivolti a Roma chiedendo opportune informazioni in proposito. In risposta a tali richieste siamo in grado di dichiarare che il Bianchini non fa parte del Capitolo Liberiano, né è agente ecclesiastico riconosciuto; manca cioè di ambidue le asserite qualifiche».

Il pellegrinaggio nazionale giovanile per il monumento al Redentore ricevuto dal Santo Padre

Roma, 16. — Stamane il Santo Padre ha ricevuto in udienza il Cardinale Maffi Arcivescovo di Pisa.

Più tardi nella sala del Concistoro S. S. ha ammesso alla Sua presenza i giovanetti facenti parte del pellegrinaggio nazionale giovanile a Roma, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Redentore nella chiesa di Santa Maria Libratrice. Erano presenti 600 persone, di cui 500 giovani di collegi e ricreativi, pellegrini di Padova, Verona, Molana, Pisa, Napoli, Sorrento, Frascati, Tivoli e Bologna, e rappresentanti di collegi ed ospizi, di parecchi circoli giovanili e squadre di gineasti.

Una decina di bandiere erano collocate ai lati del trono pontificio. I pellegrini furono presentati al Papa dal Cardinale Maffi, che era accompagnato dal Padre Roberto dei Carmelitani, ideatore dell'innalzamento della statua al Redentore, coll'obolo dell'infanzia, e frate Biagio, organizzatore dello sport cattolico.

Fratel Biagio ha presentato al Papa un album con artistiche pergamene ed indirizzi dei Collegi Giulio di Como, Ponzano di Napoli, e dei Collegi di Venezia e di Frascati.

Il Cardinale Maffi pronunciò un indirizzo di omaggio, a cui il Papa ha risposto

ringraziando la gioventù dell'atto di Fede compiuto verso il Redentore coll'innalzamento della statua monumentale. Ha rivolto quindi paterni consigli ai giovani, raccomandando loro di mettersi in guardia dagli astacchi della gioventù travata che minaccia e mina la Fede e la virtù. Sua Santità ha fatto quindi alcune esortazioni a perseverare nella virtù, ed a perfezionarsi nello zelo.

Tenendo questa via eserciteranno un apostolato fecondo, per il quale S. S. impartisce a tutti l'Apostolica Benedizione, ed una speciale benedizione impartisce al Cardinale Maffi, ed al padre Roberto, quest'ultimo fattosi iniziatore dell'omaggio a Gesù Redentore. Terminato il discorso S. S. ha impartito dal Trono la Benedizione.

LE MANOVRE NAVALI.

Brillanti operazioni alla presenza del Re.

Gaeta, 16. — Alle ore 15 di ieri il Re si imbarcò sulla Roma, ove si trovavano il comandante in capo della squadra e il capo dello stato maggiore di marina. La forza navale uscì al largo, dividendosi in due parti eguali di forza e di velocità differenti.

L'azione cominciò alle 16.30, alla distanza di venti chilometri, dai quali con opportuna manovra preparatoria i due partiti raggiunsero il contatto balistico. Da questo momento i movimenti si alternarono rapidissimi, mutando situazione in modo interessante e l'azione ripropose mirabilemente le condizioni in cui sarebbero venute successivamente e rapidamente a trovarsi le due parti.

Quando si giudicò che fosse da assegnarsi ad una di esse una certa preponderanza tattica, l'esercitazione venne terminata. Il Re rientrò a Gaeta sul Roma, che procedette a grande velocità e la forza navale riprese l'ancoraggio alle 19.50.

Parto di fantasia giornalistica e non della leonessa.

Roma, 16. — Il Messaggero di stamane, con gran lusso di particolari, annunciava che la leonessa trovata in Vaticano, donata da Menelick al Papa, aveva partorito due piccoli, graziosi leoncini. La notizia del fatto è priva di qualsiasi fondamento.

I MARTIRI DEL DOVERE.

Roma, 16. — Si apprende la morte di una vittima del dovere, di una di quelle probate snore che esercitano l'ufficio di infermiere nelle corsie degli ospedali. Si chiamava suor Colomb, secol. Maria Antonucci, di 36 anni, di Anagni. Apparteneva all'Ordine delle Misericordie, e prestava servizio nel nosocomio di San Galliciano da sedici anni, fra le infezioni più ripugnanti e terribili. Una puntura ad un dito è stata la causa rapida, inesorabile della immatura sua fine avvenuta fra atroci sofferenze.

Novo morti e due feriti in un'esplosione.

Reggio Calabria, 16. — Si ha notizia da Orace che stamane all'una e mezza a Raice, in seguito all'esplosione di una bomba nella casa del pirotecnico Pucci, la casa è rovinata insieme ad altre due vicine. Rimasto morto nove persone della famiglia Pucci e tre stranieri. Vi sono anche due feriti.

Le autorità si recarono sul luogo.

Uccide la rivale in duello e si suicida.

New York, 16. — Un duello fra due donne ha avuto luogo nel quartiere della Moda di Chicago. Due cognate per gelosia decisero di battersi alla rivoltella. La casa di una di esse venne scelta per questo scopo.

Il combattimento fu dei più accaniti e continuò fino a che l'una delle due rimase uccisa da 15 colpi di rivoltella. L'altra quindi si suicidò.

Le grandi ladretrie di Generali russi.

Odessa, 16. — Dall'inchiesta aperta sulle malversazioni nella amministrazione civile e militare sono risultati colpevoli i generali Dubreff e Usakovsky, fratello, quest'ultimo, del presidente del tribunale militare del Turkestan. L'inchiesta porterà altri arresti di funzionari che hanno sottratto dai fondi più di 3 milioni di rubli.

Peary si prepara per il Polo Sud.

San Giovanni, 16. — L'equipaggio del piroscafo Labrador giunto ieri sera annunzia che Peary e il capitano Bartlette hanno deciso di fare una spedizione al Polo Sud, per la quale essi hanno già a bordo del Rossenell pellicce, slitte e tutti gli oggetti necessari.

Un persiano che si proclama Scià.

Pietroburgo, 16. — Un persiano sconosciuto ha fatto la sua apparizione nella provincia di Luritan proclamandosi Scià. Egli ha formato un piccolo esercito e percosse le imposte, allargando rapidamente il suo dominio. Il governo persiano ha inviato contro l'impostore 400 soldati e 4 cannoni.

Romussi trespò con Giolitti?

La Propaganda, nel suo numero uscito ora, si occupa della lettera politica dell'on. Romolo Murri e delle accuse di ministerialismo lanciate a' suoi compagni d'estrema, e trova che la risposta del deputato per Montegiorgio all'invito rivoltagli dall'avv. Romualdi di specificare uomini e fatti — non volere, cioè, trascinare la questione sul terreno personale — sia semplicemente una scappatoia.

Ma l'organò sindacalista napoletano non si ferma qui: dà invece, ed io ve lo comunico, esso qualche prova, riesumando un brano di vita politica Romussi-Giolitti.

Nel 1903, morto Bovio, il pretoso continuatore di Cavallotti non essendo, sino allora, riuscito a farsi eleggere a Cortesona pensò di portare la sua fortuna politica nel collegio di Minervino Murge. Era al potere Giolitti.

Il destinatario della lettera che segue era il segretario del gruppo parlamentare radicale on. Spagnoletti: lo scriveva il sindaco di Ruvo signor F. De Venuto:

Ruvo, 2 maggio 1903.

Onorevole amico,

La candidatura Romussi è già piantata e con certezza di riuscita, se il ministro si mette all'opera con energia e senza scappatoie. La lotta sarà aspra e difficile, giacché bisogna allontanare, o meglio sfatare la questione regionale.

Il prefetto Caracciolo è stato molto abile e mi ha convalidato molto bene, specialmente nel lavoro di eliminazione. Però lo vedo un po' scrupoloso circa i mezzi da me proposti per il conseguimento del fine comune.

Sarebbe opportuno, urgentissimo lo scioglimento dell'amministrazione comunale di Canosa! Infonderebbe addirittura paura; la vittoria sarebbe più che assicurata.

Occorre ancora denaro giacché noi siamo esauriti ed esausti. Jatta ha aperto il portafoglio e questo mi preoccupa, giacché l'oro arriva opportunamente in tempo cioè quando i nostri contadini sono affamati per mancanza di lavoro.

Occorrono delegati energici e fedeli. Occorre muovere e subito il brigadiere dei carabinieri di Ruvo, e tante cose che il prefetto da solo può accordare.

Un saluto

F. De Venuto.

La lettera è, come vedete, abbastanza grave, e non riesce ad onore dell'onorevole direttore del Secolo.

La Propaganda fa seguire alla pubblicazione queste parole testuali:

«Nessun commento. Il collegio di Giovanni Bovio, del filosofo povero ed austero, conteso tra un mercante di porci e un mercante di politica: Jatta e Romussi».

E' da chiedersi, trascorrendo, se è quel Romussi che alla Camera e sul Secolo si attaglia a fustigare della immoralità elettorale di Giolitti, esplicita proprio così si stimi di cui sopra, a favore dell'... molero clericali!

Romolo Murri davanti al Sinodrio.

Roma, 16. — Oggi si è radunata la Direzione del Partito radicale per pronunciarsi intorno alle accuse mosse da Romolo Murri contro l'Estrema. Si presentò, sollecitato, anche Romolo Murri, il quale fece le sue dichiarazioni, dicendo che egli aveva on le sue pubblicazioni inteso non di colpire l'Estrema, ma di purgare il Partito radicale da certi membri che trescano col governo, senza però offendere l'onestà personale di questi. Invitato a fare qualche nome, fece quello dell'on. Carlo Romussi, direttore del Secolo.

La Direzione prese atto delle dichiarazioni di Romolo Murri.

Tempesta secca.

Carlo Romussi, offeso per le accuse verbalmente lanciate contro di lui da Romolo Murri, scrive nel Secolo:

«Il prete Murri, storto e bieco di faccia come di animo, rappresenta la falsità del carattere, la incoerenza politica, la banderuola disonestà parlamentare. Egli critica i sistemi della curia romana e si protesta sempre credente e devoto alla autorità del papa; scacciato dal Vaticano perché «nessuna gloria i rei avrebbero d'ello» cercò di attaccarsi all'Estrema. Tentò di ingraziarsi i socialisti, che prima aveva diffamato, — poi dichiarò di voler entrare nel gruppo radicale, dal quale chi scrive lo fece respingere perché le sue idee sconclusionate non erano in armonia colle dottrine del partito. Inso, perché ferito nella luciferesca superbia, nella teatrale sua vanità, questo saltimbanco da ba-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia, 86 - Telefono 347

L'uomo all'amplesso del suo Fattore: non così la Filantropia moderna. Questa opera il bene o in vista degli applausi, o per appagare un certo senso di simpatia per i dolori altrui che non mancò talvolta neppure ai Pagani.

Ma, veri angeli sotto umane spoglie, noi

vedremo ora chine sul giaciglio del dolore le Suore della carità, e confidiamo che in mezzo alle preoccupazioni tutte materiali della vita moderna, anche in questo paese, una nuova onda spirituale venga per l'esempio loro a sollevare i cuori al Cielo.

F. C. Carreri.

DALLA PROVINCIA

Latisana

15 settembre.

La sottoscrizione pro erigendo Ospitale fra a gonfie vele.

Il sole della carità spazzando le nubi della passione e della parte, brilla nella sua luce vivissima e benefica.

Ormai si può dire che il sentimento umanitario, per tanti anni latente, oggi, alla voce del dolore, si manifesta con uno slancio generoso, assicurando l'erezione del nuovo Nosocomio.

Nessuno di quei cittadini a cui oggi — seconda giornata di sottoscrizione — venne presentata la scheda per le offerte, ebbe a rifiutarsi o a dimostrare la manoma tubanza; fu una gara insperata di generosità, come lo attestano eloquentemente, le cifre che sotto riproduciamo. Grazie a tutti quei buoni per l'umanità sofferente e povera!

Ripetute grazie all'egregio Galeazzo Galeazzi il quale volle dimostrare come nelle sue vene scorra l'avo sanguis filantropico dei Gaspari, pionieri e fattori degli Istituti di beneficenza sorti nel nostro caro paese.

Non possiamo oggi pubblicare il nome di alcune spiccate personalità che diedero affidamento di concorrere — e largamente; possiamo però fin d'ora assicurare che l'ammontare delle loro offerte raggiungerà la rispettabile cifra di lire undicimila.

Ecco intanto la lista delle offerte sottoscritte nelle due giornate:

Ambrosio Domenico	L. 1000
Paschini Benedetto	» 500
Sac. Eugenio Zanoni	» 500
Mons. Masini Abate	» 5000
Domenico Orlandi	» 200
Galeazzo Galeazzi	» 4000
Torelli Nicola	» 500
Pittoni Domenico	» 1000
Costantini Eugenio	» 2000
Zuzzi dott. Leonardo	» 1000
Augusto Piccotti	» 1000
Giuseppe Piccotti	» 1000

Totale L. 16.700

S. Pietro al Natosone

16 settembre.

Grave incidente.

Nella frazione di Chiabai, certo Chiabai Stefano d'anni 70, stava ieri caricando una doppietta.

Senonchè mentre una canna, quella che stava caricando, era scarica, l'altra era carica. Sfortunata volle, che col battere la canna — la doppietta — a sistema vecchio — scattarono i grilletti e i cani alzati. Il colpo partì e il Chiabai venne colpito sotto il mento. I pallini penetrarono nel cranio asportandogli tre denti, un pezzo di naso e l'occhio sinistro.

Trasportato subito all'ospedale di Cividale, i medici si riservarono la prognosi.

Cividale

16 settembre.

Per l'agricoltura. — Domenica 26 settembre, per iniziativa di questa Sezione di Cattedra e del Comitato per le Mostre bacologiche di Cividale, verrà organizzata un'importante giornata agraria, regolata dal seguente programma:

Ore 9.30. — Presentazione della Carta geo-agronomica dei dintorni di Cividale del Friuli e conferenza del prof. comm. Vittorio Alpe della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano sul tema: « Sistemazione dei terreni in collina » nel Palazzo dei RR. Uffici gentilmenza concessa dall'on. Municipio di Cividale. Distribuzione dei premi delle Mostre Bacologiche e del Concorso gelati nel Palazzo stesso.

Ore 11.30. — Colazione.

Ore 12.30. — Partenza per Savorgnan di Torre allo scopo di visitarvi i lavori di bonifica del sig. Giovanni Sbelz.

Ore 19. — Ritorno a Cividale.

Sia per la competenza dell'illustre conferenziere, sia per l'importanza dell'argomento che svolgerà, argomento che interessa tanto da vicino l'agricoltura non solo del Mandamento di Cividale, ma altresì di buona parte della Provincia, sia ancora per l'esemplare sistemazione dell'azienda Sbelz sia infine per l'importanza del paese da attraversare per recarvisi lungo la ridante catena di colli che da Cividale si stende verso Faedis e Savorgnan, la giornata agraria del 26 settembre riuscirà degna coronazione delle feste agricole che in questo mese a Cividale, a Martignacco e ad Udine hanno richiamato e richiamano l'attenzione di quanti si occupano d'agricoltura in Friuli.

Pinzano

15 settembre.

Vittima della gola. — Certo Biasutti Carlo salì nel tetto di casa sua, sporgendosi fin sull'orlo del medesimo, per arrivare ad impadronirsi di alcuni frutti pendenti da un alto albero.

Essendosi sporto eccessivamente, il Biasutti perdette l'equilibrio e precipitò a capofitto nel sottostante terreno. Raccolto col cranio sfraocclato, l'infelice dopo una notte di sofferenze esalò l'ultimo respiro.

Maniago

16 settembre.

Dopo i festeggiamenti. — Un plauso sincero al Comitato organizzatore delle feste dell'8 settembre; ed in ispezial modo al presidente sig. Umberto Plateo e ai solerti signori Umberto De Marco, Fratta Giovanni e Plai Giovanni i quali per la buona riuscita si studiarono tutti i mezzi possibili avendo di mira di non isprecare denaro ma puramente lo scopo filantropico tanto che all'incasso lordo di tre mila lire ben circa due mila ne civanzarono e furono destinate fra Congregazione di Carità e Società Filarmónica.

Bravi davvero!

Faedis

17 settembre.

Pellegrinaggio. — Domenica la parrocchia di Faedis colla sua brava cantoria si porterà in pellegrinaggio a Castel del Monte. Sarà cantata la Messa Pontificale del Perosi.

Il raccolto dell'uva. — L'uva matura magnificamente. Si spera in uno splendido raccolto.

DALLA REGIONE

Torre di Mosto

15 settembre.

Ancora del prodigio.

La Festa di ringraziamento a Torre di Mosto.

Reduce dalla terra d'un sì fortunato evento, confesso l'incapacità di descrivere l'entusiasmo di quel popolo. Fino dalle prime ore d'ogni parte vien gente a Torre di Mosto. Messe e Comunioni si succedono, anche quelli che da anni e anni mai si videro ai SS. Sacramenti vi si accostano e con tutto fervore. E' una commozione generale. Ma la solenne manifestazione di fede giunge al colmo il dopo pranzo. Senza esagerazione sono più di sei mila i fedeli accorsi a Torre di Mosto e di tanta gente, la chiesa ne contiene appena una centesima parte. Il momento è solenne, imponente! Il sacro simulacro si muove fra cento e cento faci, fra il canto dell' Ave Maria di Lourdes, passa lentamente per la via fra un fitto popolo riverente, devoto, commosso. Qualche goccia cade dal Cielo indorata dai raggi del sole; il simulacro, venendo nelle fattezze, brillante d'oro e di gioielli pivuti in questi di per la pietà dei fedeli, lo rende più bello, più sublime nel suo aspetto. Esso passa per la spaziosa via gremita di popolo preceduto da gran nu-

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 18 — s. Eustorgio,
Fiere e mercati della Provincia
S. Giovanni di Manzano, Motta.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima:
In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.
In seguito poi se ne darà avviso.

Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

Un telegramma da Lourdes ci annuncia ieri che il pellegrinaggio friulano è arrivato ieri alle 10 nella città di Maria dopo un felice viaggio, compiuto senza incidenti.

Più tardi ricevemmo quest'altro telegramma di Max:

« Lourdes 16, ore 16.20. — (Max) Siamo giunti finalmente a Lourdes! I pellegrini che durante l'ultimo tratto del percorso da Tarbes alla meta, si prepararono all'arrivo cantando le litanie, sono tutti in ottima salute ».

Arrivammo alle ore 10 di stamane.

Proviamo emozioni indicibili.

La devozione, l'entusiasmo si accoppiano all'ammirazione delle bellezze naturali contemplate durante il viaggio.

Giunti a Lourdes il primo nostro pensiero corse all'Esco. nostro Arcivescovo, che tanto bramava d'essere con noi in questo Santo pellegrinaggio.

Vi ho già spedito lettera.

Circolo di cultura.

Nella seduta antim. di ieri, dopo avere vagliati diversi mezzi per dare sempre maggiore forza ed efficacia pratica al Circolo, si è discusso e approvato il regolamento della biblioteca.

Il Circolo metterà ogni sua cura e tutti i suoi sforzi finanziari perchè si possa fondare una buona biblioteca di scienze sociali e morali in genere; biblioteca che

mero di sacerdoti dai limitrofi paesi accorsi a render più solenne l'insolito spettacolo.

La grazia Luigia Vidotto, la favorita di Maria, che doveva seguire la processione, per sottrarsi alla ressa dei fedeli, se ne sta là in ginocchio, senza appoggio al verone d'una casa. La processione li dignanzi senza accorgersi s'arresta, contempla quel viso smunto, pallido; sembra quasi un miracolo il solo vederla viva ancora; si commuove, piange. Parte un grido: viva Maria, e la Luigia a quel grido si alza, si agita, s'unisce al loro grido, e Maria ovvia errompe dal suo cuore.

A due chilometri si spiega la immensa ed imponente processione, senza incidenti, e pietosa e pia ritorna al sacro tempio... E' un nuovo trionfo di Maria sul cuore degli uomini.

Dall'Alpi Giulie ai Pirenei A tappe...

Milano-Genova, 14 sett. 1909.

(Max). Oggi, una levata da cacciatori. Un po' pel nervosismo della nostra condizione di pellegrini; un po' per il cambiamento di letto; un po' anche per la cattiva ubicazione dei locali; ed anche — anzi più di tutto — pel trattamento fatto da questi milanesi; ci alzammo all'alba della due antimeridiane, quando già la luce elettrica ammiccava, e per le vie non c'era anima viva... Fino alle quattro attendemmo sul piazzale della stazione che ci venisse aperto almeno la sala di III. classe tanto da non occupare i gradini ed i portici della stazione... Ma sì! Ci fu un bel'aspettare, la stazione di Milano (e dico di Milano con caratteri diversi per farvi notare la stranezza della cosa) non si aprì che all'ora precisa della partenza del nostro treno!

Da Milano a Genova, il viaggio fu buono; l'allegria momentaneamente sospesa, toro sui volti di tutti; e le indescrivibili bellezze del panorama svolgentesi dinanzi ai nostri occhi dagli ultimi confini della Lombardia fino a quelli della Liguria, con un sero a rimettere nei pellegrini i primitivi sentimenti solo offuscati dalle scortesie della capitale romana.

Genova poi ci ricompensò ad usura. Nella visita ai monumenti, in tre frange, negli alberghi, ed anche alla ferrovia ci diedero esempio, i buoni genovesi, d'una cavalleria ospitalità, e d'un tratto squisito. In quelle poche ore che ci fermammo tra loro fummo proprio felici... Una scappatina a Staglieno, il monumentale cimitero, un'altra al porto, al palazzo San Giorgio, alla Nunziata, in Duomo, ecc., ci fece arrivare in un batter d'occhio l'ora della partenza, fissata alle quindici. Ed ora che vi scrivo, il treno vola tra gli uliveti della incantevole Riviera, sulla spiaggia del mare d'occeano, sotto gli innumerevoli tunnels verso Ventimiglia.

Nei nostri due carrozzoni s'intona il Rosario; qualche pia preghiera ed anche qualche canto commosso, interrompe, non già la gioia del viaggio, ma la sua durata.

La vicinanza del suolo francese la sente nell'aria, nell'anima, nei sensi. Lourdes si avvicina a grandi passi; e la sua visione riempie le nostre menti in un modo, dirò così, quasi palpabile...

servirà agli organi direttivi del movimento nostro che sono al Centro, e servirà per la cultura dei soci. Questi, sono ordinari che aderenti, hanno diritto al prestito a domicilio di qualsiasi pubblicazione, per il termine di un mese; salvo casi eccezionali, non possono ricevere più di due opere per volta. Quelle sciole già offerte e depositate parecchi volumi: facciamo altrettanto gli altri, spedendoci tosto l'elenco dei volumi che possono donare o dare a prestito: depositi: così la formazione della biblioteca, con piccoli sacrifici individuali, procederà più rapida. (Lelio Michelini - Via Missionari 8).

Annessa alla biblioteca si istituirà una sala di lettura con una buona raccolta di giornali e riviste.

Nel pomeriggio il prof. Giovanni Cattapan ha svolto con competenza il suo tema, a forma di prolusione agli studi morali, facendo apprezzare il problema educativo popolare, dimostrando i metodi e criteri relativi, scendendoci anche a passare rapidamente in rassegna parecchie opere dirette alla istruzione ed educazione popolare.

Dalla discussione è sorta la proposta pratica di una intesa tra i maestri nostri di scuole serali. Il Circolo procurerà di metterla in atto, d'accordo col Comitato Diocesano, entro il mese di Ottobre.

La grave disgrazia d'un ferroviere udinese.

Venezia, 16. — Oggi dopo le 14 il guardiano Sabot Francesco d'anni 22 di Udine, nel mentre stava abbassando il finestrino di un carrozzone, causa rottura accidentale del vetro, si feriva alla mano sinistra. Perciò dovette essere condotto al nostro Ospitale, ove fu ricoverato nella divisione chirurgica prima del primario prof. Cavazzani. La diagnosi fatta dice che il Sabot riportò una lunga ferita alla mano sinistra con recisione di un tendine. Venne curato e giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Per gli allevatori del bestiame.

Questa sera alle ore 5, nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico, il prof. Stazzi di Milano terrà una conferenza svolgendo il tema: « La moderna profilassi sulle malattie infettive del bestiame friulano ».

D. P. R.

Chi sia costui che dalle colonne del Paese ci narra di eccitare la ribellione e ci lancia un « ah pretacci! » da spaventare la povera gente, non lo sappiamo nè ci curiamo di sapere. Lo vogliamo anzi ritenere un compositissimo gentiluomo, che entra a discutere intorno alla precedenza, imposta per legge, del vincolo civile sul matrimonio religioso. E con questa nostra supposizione, raccogliamo le sue osservazioni.

D. P. R. dunque scrive: « Come tu sai benissimo, caro Paese, il progetto Bonacci — un conservatore! — sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso, stabiliva quanto segue:

« Art. 1. — Chi contrae matrimonio religioso prima del civile è punito con multa da lire 50 a lire 2000, diminuita di due terzi o sostituita colla riprensione giudiziale se entro gli otto giorni sia celebrato anche il matrimonio civile ».

Gli articoli seguenti riguardano le multe da infliggersi ai testimoni ed al ministro del culto che celebri il matrimonio religioso prima di quello civile.

Ora è opinione generale — e senza dubbio verrà adottata dal legislatore — che solo il ministro del culto debba essere punito gravemente, e che gli sposi ed i testimoni debbano andare esenti o quasi da pena inquantochè è precisamente il sacerdote — in cui non è nè ammissibile nè supponibile l'ignoranza della legge — il vero responsabile se il concubinato religioso è così diffuso nel nostro paese.

Il prete — che afferma di avere nella società una funzione eminentemente moralizzatrice — avrebbe dovuto accogliere con entusiasmo la proposta di una legge intesa a impedire che dilaghi e si diffonda maggiormente l'inaudito scandalo del concubinato ecclesiastico dissolutore del sacro istituto della famiglia e creatore di figli illegittimi, che offrono il contingente massimo alla delinquenza.

Invece no. I preti insorgono contro una legge morale e di prevenzione sociale, e minacciano la ribellione!!!

E tutto ciò perchè questa legge verrebbe, indirettamente, a stabilire la naturale e necessaria supremazia dello Stato Sovrano sulla Chiesa.

Meglio il disfacimento morale del nostro paese, meglio la rovina della famiglia, che cedere di un passo di fronte all'odiatissimo Stato!

Due punti, ai quali rispondere. Primo punto: i preti non si curano del disfacimento morale delle famiglie. Secondo punto: lo Stato ha la supremazia sulla Chiesa e può imporre quello che gli talenta.

Al primo punto rispondiamo: Non è vero, come l'abbiamo già notato, che la Chiesa si disinteressa delle unioni non legalizzate dallo Stato. I parroci hanno istruzioni precise in proposito. Essi non passano alla benedizione del matrimonio tra due sposi, se questi o non abbiano già intavolate pratiche presso il Municipio pel vincolo civile, o, in casi eccezionali, non abbiano da questi giuramento e con dichiarazione scritta alla presenza di testimoni prima loro è possibile la loro unione davanti all'ufficiale di Stato civile. S'informi D. P. R. e vedrà se quanto qui diciamo non corrisponda a verità. La Chiesa, come abbiamo già detto e qui ripetiamo, fa tutto quanto è in suo potere per impedire gli abusi. Non si scagli dunque l'anonimo scrittore del Paese contro la Chiesa e contro i preti, accusandoli di disinteressarsi della grave questione.

Al secondo punto, rispondiamo: Non è vero che lo Stato abbia o possa avere un dominio sulla Chiesa. Le religioni riguardano le coscienze, e su questo lo Stato non ha diritto di legiferare. Poichè, se ciò fosse, lo Stato potrebbe regolare i battenti, le creime, la messa, il culto; tutto ciò insomma che riguarda una data confessione religiosa. Ora sarebbe questa una concezione mostruosa dello Stato, concezione che è un anacronismo in tempi di libertà di coscienza, come sono i nostri, in tempi in cui lo Stato si vuole e si proclama laico.

Per lo Stato laico — ci poniamo nel campo avversario per giudicare senza preconcetti di parte — nulla possono né devono interessare il battesimo, la cresima, il matrimonio religioso, l'estrema unzione, la confessione. Quindi di questi non deve preoccuparsi. Nel fatto specifico, esso si deve preoccupare delle unioni illegittime. Unioni illegittime sono e devono essere per lui tutte quelle che non sono regolate secondo la legge civile. E su queste prenda quei provvedimenti che intende prendere. Ma non può né deve considerare illegittime solo quelle fatte col vincolo religioso, che al caso pratico rappresentano nemmeno l'un per cento delle altre unioni legittime, di quelle cioè che sussistono senza vincolo né religioso né civile. Questa è la questione; intorno a questo deve versare il dibattito.

Si potrà dire — e può essere vero — che taluni ritengono verace solo il matrimonio fatto in chiesa e non si occupano perciò dell'unione civile, che ritengono un di più quando non la ritengono addirittura un peccato. Ma in questo caso — ed ecco la nostra conseguenza tratta dalla circolare Orlandi — lo Stato dia valore civile al matrimonio religioso e i mali derivanti e lamentati in questi pochi casi, sarebbero tolti, rispettando — come ben dice il Procuratore generale di Teramo — le coscienze. Ma, ripetiamo, tali questioni non si risolvono se non si spiegano prima dai preconcetti clericali o anticlericali. E di questi preconcetti D. P. R. mostra d'averne; e non pochi!

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophanol.

L'Esposizione di frutticoltura

Orticultura e giardinaggio.

Il successo.

Ci riserviamo di parlare ampiamente della mostra di frutticoltura e giardinaggio quando sarà completata dagli ultimi espositori.

Oggi ripeteremo solo l'espressione che si sente sulle labbra di tutti coloro che l'hanno visitata. « E' riuscita ».

L'esposizione è proprio riuscita.

Veramente se si considera quale una esposizione friulana del genere potrebbe essere questa esclamazione non tanto spontanea; chi giudicasse la produzione del Friuli nei rami dell'esposizione dalla esposizione stessa, si farebbe un concetto inferiore alla realtà. Ma è appunto questo che deve incoraggiare nell'iniziativa di queste Esposizioni che ogni anno riusciranno migliori, distanziandosi di gran passi sia per numero di espositori che per eccellenza di prodotti.

Quale progresso dall'anno scorso a quest'anno! Ed è questo distanziamento, ci si permetta il vocabolo sportivo, che strappa l'ammirazione.

L'apertura delle Mostre di domani.

Un manifesto murale annuncia per domani a mezzogiorno l'apertura del Palazzo delle scuole di Via Dante dell'Esposizione gastronomica (Campionato del prosciutto, Mostra di lattarie — Fiera Vini Friulani con assaggi). L'ingresso costerà cent. 20.

Lo stesso manifesto annuncia per la sera (ingresso... cent. 10) un Concerto Bandistico — Dame Viennesi — C.ri. — Un grande ballo con professori d'orchestra con illuminazione a giorno ed assaggi vini.

Non eravamo che una cosa seria quale una mostra gastronomica avesse avuto ad avere la fine d'una festa di campagna, col ballo.

LA MOSTRA BOVINA.

Il comm. Moreschi a Udine.

Ieri sera col treno delle 11 è giunto tra noi il comm. Moreschi, ispettore generale dei servizi zootecnici.

L'egregio uomo è stato inviato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per assistere all'importante mostra bovina.

Domani a sera al comm. Moreschi sarà offerto all'Albergo d'Italia un banchetto, al quale interverranno gli onor. Girardini, Morpurgo e il Consiglio dell'Associazione Agraria.

Alla mostra parteciperanno circa 700 capi bestiami. Fra i concorrenti nella mostra dei gruppi notiamo le società di allevatori di Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, di S. Giovanni di Manzano, di Codroipo ecc.

Sarà distribuito il premio di L. 1000 al miglior toro, numerosissimi doni in danaro e in medaglie di grande valore e 24 orologi ai bovini.

Congresso pellagologico.

IL PROGRAMMA.

Giovedì 23 settembre.

Ore 9 — Inaugurazione del Congresso nella sala maggiore del Palazzo della Provincia (Piazza Patriarcato). Nomina del seggio d'ufficio.

Ore 11 — Ricevimento dei congressisti nelle sale del Palazzo Municipale. Vermuth d'onore offerto dal Comune.

Ore 14 — Svolgimento dei temi e delle comunicazioni della Parte Medica.

Ore 20 1/2 — Banchetto offerto dalla Provincia alle rappresentanze ufficiali.

Venerdì 24 settembre.

Ore 8 1/2 — Partenza dal Palazzo della Provincia per la visita al Manicomio provinciale.

Ore 12 — Ritorno in città.

Ore 14 — Svolgimento dei temi e delle comunicazioni della Parte Agraria.

Sabato 25 settembre.

Ore 7.35 — Partenza con treno speciale per Torre Zuino. Esame dei provvedimenti agrari-pellagologici nello stabile dei Conti Corinaldi.

Ore 11 3/4 — Ritorno a Udine.

Ore 14 — Svolgimento dei temi e delle comunicazioni della Parte legislativa-amministrativa. — Chiusura dei lavori del Congresso.

Il Comitato ordinatore: Presidente L. Perissutti — Vice Presidente G. Antonini — Segretario Generale G. B. Cantarutti — Segretari F. Fratini — G. Morelli De Rossi.

Corriere Teatrale.

La « Cena delle beffe » e la « Nave »

Si annuncia la rappresentazione a Udine per il prossimo ottobre della « Cena delle beffe » e della « Nave ».

... Anche ladra.

Valentino Feruglio, d'anni 35 da Tarcento denunciato all'autorità di P. S. la... preopinata Angela Nici quale autrice d'un furto a sno-danno di L. 3.67, del biglietto ferroviario e della chavavita dei banlie. Aveva passato con essa la notte. La Nici venne arrestata quantunque si protestasse innocente.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociolo, Vicolo Prampiero 4, Udine.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc. A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI

Via Mercato vecchio - UDINE

Un signor cattolico.

Un signor cattolico ci attacca sulla Patria per le osservazioni fatte alle accuse pubblicate nello stesso giornale da lui contro l'azione cattolica nella nostra Diocesi. Ma siccome dice di essere egli un « consigliere del Comitato Diocesano » attendiamo la prima seduta di questo Comitato per sapere se è un impostore o una persona leale. E allora, non dubiti, glielo diremo.

Intorno poi agli stipendi, è vero: nell'azione nostra vi sono degli stipendiati. E si potrebbe assumere con stipendio anche il cattolico della Patria. Prima peraltro bisognerebbe conoscere la sua capacità e vedere se sia più idoneo a sopperire stanze o a piegare carta. Si faccia avanti e procureremo di accontentarlo visto e considerato che la questione dello stipendio lo interessa tanto.

L'acquisto dell'uva.

Ci mandano: Il Friuli quest'anno ha bisogno più degli altri anni d'importare uva perchè il raccolto è inferiore al normale e di qualità più scadente, quindi bisogna di essere tagliati con qualità migliori per ottenere un buon vino.

Dato questo non sarebbe opportuno che qualcuno prendesse l'iniziativa di procurare l'uva ad un prezzo conveniente e di qualità che soddisfi i nostri bisogni? In seno al Comitato Diocesano vi è una commissione che ha il compito di occuparsi, credo, di queste cose e che quest' lavoro potrebbe servire quale esperimento per fare acquisti o vendite in comune.

L'acquisto dell'uva non è fatto da alcuna associazione o cooperativa e per di più è trattato una buona parte da negozianti forestieri.

Caro Crociato pubblica questa mia e chi sa che trovi buon eco.

Il reggimento « Saluzzo » a Palmanova

Il cavallegero « Saluzzo » prenderà stanza di questi giorni da Bologna, ove attualmente si trova, Palmanova.

Ecco l'itinerario da percorrere a cavallo da singoli squadroni per raggiungere la nuova sede.

Secondo squadrone: Giorno 20 Finale d'Emilia, 21 Ferrara, 22 Rovigo, 24 Padova, 25 Noale, 26 e 27 San Biagio di Callalta, 28 Motta, 29 e 30 San Michele al Tagliamento, 1 ottobre Palmanova.

Quarto squadrone: Giorno 20 Malalbergo 21 Ferrara, 22 e 23 Rovigo, 24 Padova, 25 Scorzè, 26 e 27 San Biagio di Callalta, 28 Motta, 29 e 30 San Michele al Tagliamento, 1 ottobre Palmanova.

Quinto squadrone: Giorno 21 San Pietro Casale, 22 e 23 Ferrara, 24 Rovigo, 25 Padova, 26 e 27 Noale, 28 San Biagio Callalta, 29 e 30 Motta di Livenza, 1 ottobre Latisana, 2 Palmanova.

Sesto squadrone e Stato Maggiore: Giorno 21 Malalbergo, 22 e 23 Ferrara, 24 Padova, 25 Rovigo, 26 e 27 Scorzè, 28 S. Biagio Callalta, 29 e 30 Motta di Livenza, 1 ottobre S. Michele Tagliamento, 2 Palmanova.

Sport.

Il giro del Veneto in bicicletta.

La Società Ciclistica « Carvo Volante » di Vicenza si è fatta promotrice di una corsa ciclistica su strada di Km. 600 denominata « Giro del Veneto ».

La corsa sarà divisa in due tappe la prima delle quali si disputerà il 1 ottobre e la seconda il 3 ottobre, libere entrambe ai corridori dilettanti e professionisti di ogni nazione, purché iscritti alla Unione Velocipedistica Italiana. E' ammessa qualsiasi macchina.

La prima tappa si svolgerà sul seguente itinerario: Vicenza, S. Michele Ext a, Verona, Cerea, Legnago, Montebelluna, Montebelluna, Padova, Dolo, Malcontenta, Mestre, Treviso, Oderzo, Motta di Livenza, Cinto Maggiore, Portogruaro, Latisana, San Giorgio Nogaro, Palmanova, Udine. Km. 339.

La seconda tappa comprende le seguenti località: Udine, Codroipo, Pordenone, Sacile, Conegliano, Vittorio, Cima di Fadalto, Ponte nelle Alpi, Balluno, S. Giustina, Feltre, Arten, Forte Primolano, Primolano, Cison, Valstagna, Bassano, Marostica, Breganze, Thiene e Vicenza. Chilometri 251.

Le iscrizioni si chiuderanno il 29 settembre alle ore 20.

I premi sono così stabiliti: Prima tappa, in ordine di arrivo: 1. L. 250, 2. 200, 3. 150, 4. 100, 5. 70, 6. 50, 7. 30, 8. 50.

Seconda tappa, pure in ordine di arrivo: 1. L. 400, 2. 300, 3. 250, 4. 200, 5. 150, 6. 100, 7. 80, 9. 10, 11. e 12. 5, ciascuno.

Per ignorare la legge sul coltello.

Ieri, nel pomeriggio, erano giunti alla nostra stazione ferroviaria, gli emigranti Buzzelli Sebastiano e Arnaciferro Nicola di Galliano, entrambi della Provincia d'Aquila e Gugnari Guglielmo della Provincia di Parma.

Ignari della legge sul coltello essi portarono armi, né si curavano di nascondere. Scorti dalle guardie di P. S. furono tratti in arresto e passati alle carceri.

Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sac. D. A. Giordani aveva premesso in seguito al noto incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia.

Per inserzioni, oenni mortuari in questo giornale, come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Gli esami in Seminario.

Gli esami di ammissione per gli aspiranti alle classi ginasiali del Seminario ed anche quelli di riparazione per gli alunni dei due Seminari avranno luogo in Cividale principando il giorno 29 corrente.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

LVIII LISTA.	
Somma antecedente L. 5272.95	
La Società catt. di Previdenza e Mutuo Soc. di Prestento contrib. di adesione del 1909 »	3.—
La Società catt. di M. S. di Gemona, contributo 1909 »	3.—
La Società catt. di M. S. di Sevegliano, contributo 1909 »	3.—
La Cassa operaia catt. di Sevegliano, contributo 1909 »	3.—
Ricordando la pia memoria di Snor Teodolinda Brandolini, nell'adolescenza nostra compaesana, i fratelli Francesco ed Antonio Bernardino di Branco, offrono »	1.—
Totale L. 5285.95	

Suole scolastiche.

L'altro ieri alle scuole professionali si celebrò la così detta festa di famiglia. La festuciolosa semplice modesta senza pompe di preparativi riuscì fra le più simpatiche. Alle 16 le più piccole sedute tra i loro banchi ebbero frutta dolci e vino. Gli scherzi gli evviva delle innocenti fanciulle facevano una vera allegrezza ai presenti. Alle 18 un'altro gruppo di 39 giovanette e signorine, ne si affannarono a trasformare la loro aula di lavoro in sala di festa. Si recitarono poesie, si fecero brindisi e canti ad uso casa, e tutte godettero d'un generoso rinfresco soprattutto per regalo, con dolci fatti in casa, e con le frutta di questa scuola agraria.

Fu un tripudio in una scuola dove nulla si trascura ciò che può formare una donna di casa, e riuscire utile ad una signorina e ad una professionista futura.

La nuova V. Direttrice venuta da Milano ove fu per 15 anni a capo d'un grandioso Istituto, fu lodata dal Direttore con le maestre che così bene sanno accoppiare l'istruzione all'educazione, l'utile al dolce.

Si terminò con una passeggiata nell'orto in parte coltivato dalle allieve di questa Scuola d'orticoltura.

Alle altre scuole quest'anno si aggiunse la scuola di pizzi, insegnante la signora Farinelli, e quanto prima quella di randa mandata diviso su tela, su stoffa, su tulle sovrata da una maestra diplomata alle Scuole professionali di Roma.

Operaio disgraziato.

Carlo Giuseppe Codarini d'anni 28 da Castions di Strada, operaio occupato presso la ditta Ridomi a Udine, iersera cadde accidentalmente sul lavoro e riportò una grave contusione al braccio destro con probabile frattura del radio. Venne medicato ed accolto d'urgenza all'ospedale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 settembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.50
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.02
» 3 0/0	» 72.25
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1391.25
Ferrovie Meridionali	» 696.50
» Mediterranee	» 417.50
Società Veneta	» 215.50
Obbligazioni.	
Ferrrov. Udine-Pontebba	L. 506.50
» Meridionali	» 365.25
» Mediterranee 4 0/0	» 505.75
» Italiane 3 0/0	» 361.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 509.25

Cartelle.

» Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.50
» » Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.—
» » » » 5 0/0	» 515.—
» » Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 519.50
» » » » 4 0/0	» 518.50

Cambi (cheques - a vista).

» Francia (oro)	L. 100.41
» Londra (sterline)	» 25.24
» Germania (marchi)	» 123.66
» Austria (corone)	» 105.25
» Pietroburgo (rubli)	» 267.72
» Rumania (lei)	» 99.60
» Nuova York (dollari)	» 5.18
» Turchia (lire turches)	» 22.78

13.170 parole su una cartolina.

Il disegnatore americano H. J. Farwell, durante una gara calligrafica, è riuscito a scrivere sul lato bianco d'una comune cartolina postale 13.170 parole su 223 righe! Il paziente americano, che può vantarsi di possedere la più piccola calligrafia del mondo, era stato battuto l'anno scorso da due rivali inglesi: il suo amor proprio non gli diede però pace; quest'anno sfidò nuovamente i competitori e li vinse.

Per due settimane egli scrisse sulla storica cartolina. Il massimo della velocità calligrafica che raggiunse nel meticoloso lavoro, fu di cinque righe all'ora. La proposizione che egli scrisse per 873 volte, era composta di 16 parole. La scrittura è,

nonostante la sua piccolezza, nitida e leggibile: basta avvicinare la cartolina all'occhio.

La tomba di Attila?

Budapest, 16. — A Szentes, praticando lavori di sterro presso la sponda del fiume Magosa si scopersero una tomba nella quale furono trovati uno scheletro d'uomo ed ossa di cavallo, e parecchi magnifici fregi e fibbie d'oro del finimento del cavallo. Non si esclude che si tratti della tomba di re Attila. Si trovò poi un'altra tomba contenente uno scheletro di donna e preziosi mobili d'oro.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.	
per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.	
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.	
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.	
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27.	
per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.	
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.	

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.	
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.	
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46.	
da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.	
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.45, Mis. 21.46.	

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.	6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.21 — 18.34.
21.36 (a).	
Arrivi a Udine.	27.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30.
2.32 (a).	

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del « Crociato ».

REPUBBLICA

DI

S. MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 Sett. 1907

Questo Prestito è l'unico

in tutto il mondo

che entro il 1912, e cioè nel breve periodo di 5 anni dalla sua approvazione, SOBREGGIA DEI PREMI da L. 1.000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000 — 20.000 — 10.000 — 5.000 ecc. e garantisce la vincita di un premio importante e nove rimborsi a ciascuna diecina di obbligazioni, assicurando così, in qualunque caso, un certo a tutti i compratori di dieci obbligazioni.

Donati pubblici, in ultima pagina, il tutto del programma.

Le obbligazioni e le dieci di obbligazioni con premio garantito, si vendono in Genova dalla Banca Cassa, e assumono del Prestito, e dalla Banca Cassa, per il Commercio Estero, nelle altre città dalle principali Banche, Casse di risparmio, Banche e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo e dett gliato programma.

Al 31 Dicembre del corrente anno avrà luogo in Roma la seconda estrazione.

AMARO

S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI, con l'acqua litinica, anti-urica ed anti-catarali delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a curare radicalmente la gotta, renella, calcoli renali; i calcoli vesicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — E' un forte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA

della DISTILLERIA BERGAMASCA GIÀ PANSERA, Bergamo



Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Espos. di Milano 1881

ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Onore

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole e Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Sanctoro Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere « rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere a portata di mano completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga ».

Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte e galattorrea abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo ».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, direttore la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio poli-clinico di Milano ed alla P. I. Previdenza Italiana.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'ingegner Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene ».

Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

Con esonerazione esclusiva per la vendita in Ditta

A. MANZONI e C. - Chim. farm.

MILANO - ROMA - GENOVA

Espositario l'altro della Pepsina estrattiva purissima - Cav. Dott. Carlo Tosi.

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Diffida Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti di certificati esclusivi rilasciati da celebrati mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA

Mandolino Palissandro L. 9.50

Id. con filetti al piano » 10.—

Id. con scudo partitura » 11.—

Id. con lacca al piano » 12.—

Id. con scudo e bocca » 13.—

Madriperla » 14.—

Chitarra con meccanica » 11.—

con filetti alla bocca » 12.—

con piano e bocca filetti » 13.—

piano lucido a filetti » 14.—

forma grande concerto » 15.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**,
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 13 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 China pura-Coca-Streptina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorocemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emferantia - Malattie di stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glioterapia-Ipnosina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è apposta sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Deffori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1903 con il
PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai
 nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della Marina.



L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacoepa Ufficiale del Regno
 d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 timane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 quenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Me-
 dici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi con-
 vulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affe-
 zioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**,
 nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi pol-
 monare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come cal-
 mante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di dif-
 ficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini
 negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la det-
 tagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più
 (2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA**
Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Pa'azzo Borsa)

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA

L'acqua Salso Jodica SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO
 Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatare l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE. Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo II - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola
 dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.—
 per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'ane-
 mia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia
 ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui si rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINA"), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'istruzione in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Attenzione qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's"
 Touristen-Pflaster, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autori a noi che lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Provasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI — Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.